

L'ateneo friulano capofila d'un progetto contro omofobia e transfobia

L'Università di Udine ha reso noto ieri che sta coordinando il primo progetto europeo che intende contribuire ad affermare e salvaguardare, attraverso la via giudiziaria, i diritti dei cittadini omosessuali, bisessuali e transgender (gli Lgbt stando all'acronimo utilizzato come termine collettivo per riferirsi appunto a persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali). L'iniziativa mira a costituire una rete di associazioni in grado di offrire consulenza legale a persone e organizzazioni non governative (Ong), per contrastare omofobia e transfobia. E inoltre a formare professionisti dell'area giuridica e a diffondere le strategie giudiziali per promuoverne la tutela. *Equal Jus* (European network for the legal support of Lgbt rights), questo il nome del progetto, che coinvolge Italia, Francia, Lituania e Polonia. Per raggiungere gli obiettivi è prevista innanzitutto la rete operativa tra avvocati, Ong ed enti. In parallelo sarà creata una banca dati giuridica on line che copra la legislazione e i casi giurisprudenziali e sarà costituito un centro di ricerca. Partner dell'ateneo friulano sono l'Alta autorità francese contro le discriminazioni, associazioni di avvocati e associazioni per la tutela dei diritti Lgbt dei quattro Paesi partecipanti. *Equal Jus* dura 18 mesi e ha un costo di 520 mila euro, 415 mila dei quali finanziati dalla Commissione europea. Aguirlo è un gruppo di giuristi, coordinati dal responsabile scientifico Francesco Bilotta, del dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine.